

## **Coalizione italiana**

### **Parigi 2015: mobilitiamoci per il clima**

I cambiamenti climatici rappresentano oggi un'emergenza globale e locale, che mette a rischio la vita di persone, specie ed ecosistemi. In pericolo c'è la sicurezza di intere popolazioni, in ogni area del pianeta, costi economici, difficoltà crescenti nell'accesso all'acqua, riduzione della produzione agricola mettendo a rischio la sicurezza alimentare, aggravamento delle condizioni di povertà e nuove cause di conflitto e di fuga: oggi si pongono esplicitamente questioni di giustizia climatica nel mondo.

Le cause antropiche sono ormai acquisite a livello scientifico mondiale e in gran parte dipendono dall'esplosione negli ultimi secoli dell'utilizzo delle fonti energetiche di origine fossile e della deforestazione. D'altra parte oggi esistono le conoscenze e le soluzioni tecnologiche per sviluppare un'economia fossil free, che apre prospettive di nuovi settori produttivi con importanti ricadute occupazionali ma anche approcci innovativi in settori come quello agricolo, che possono dare un contributo importante alla riduzione della CO2 e che sviluppa una nuova democrazia energetica.

La COP21, che si terrà a Parigi il prossimo dicembre, rappresenta una tappa molto importante nella battaglia contro i cambiamenti climatici, che può avviare un percorso nuovo ed efficace. Molte sono le resistenze, guidate soprattutto dalle lobby delle vecchie fonti energetiche. Molte sono le timidezze che i governi stanno dimostrando. Per questo non si può dare per scontato che l'esito della COP21 sia positivo, cioè sia varato un accordo efficace, equo e incisivo, che permetta davvero di raggiungere l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C.

Per noi oggi è necessario e urgente agire perché, grazie alla pressione dell'opinione pubblica e delle organizzazioni della società civile, si riesca a strappare un accordo legalmente vincolante e in linea con le indicazioni della comunità scientifica. Per questo diamo vita alla Coalizione italiana "Parigi 2015: mobilitiamoci per il clima", perché Parigi apra un percorso concreto e condiviso da tutti i Paesi, nel quadro di una responsabilità comune e differenziata in rapporto al contributo storicamente dato alle emissioni di CO2.

Le organizzazioni promotrici, con storie, culture, obiettivi, ragioni sociali e motivazioni diverse, si impegnano a declinare, nei propri ambiti di attività e nelle proprie iniziative, le azioni coerenti necessarie per contrastare i cambiamenti climatici e a dar vita ad una Coalizione aperta, che si ripromette di continuare ad allargarsi nei prossimi mesi, con l'obiettivo di costruire iniziative e mobilitazioni comuni per raggiungere la massima sensibilizzazione possibile sulla lotta ai cambiamenti climatici e sull'appuntamento di Parigi, per arrivare con una grande partecipazione alle mobilitazioni internazionali del 28 novembre e poi a dicembre a Parigi.

Per raggiungere questo obiettivo pensiamo sia necessario:

- 1) organizzare iniziative nazionali e territoriali per sollecitare all'azione contro i cambiamenti climatici, per favorire la conversione del modello agricolo verso il biologico, per bloccare il programma governativo di sviluppo delle trivellazioni, per avviare la costruzione nel territorio e nei diversi settori industriali di un modello produttivo che acceleri la transizione energetica in corso, garantendo i livelli occupazionali, per un futuro pulito, efficiente e rinnovabile;
- 2) interloquire con il governo italiano e con l'Unione Europea perché assumano posizioni utili in sede di COP 21, a cominciare dal formale riconoscimento che la 'Just Transition' debba essere parte integrante del quadro politico che l'UE adotterà per organizzare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio oltre il 2020;

3) avviare iniziative di comunicazione per l'opinione pubblica e per i giornalisti per diffondere consapevolezza delle sfide che si giocheranno a Parigi, degli effetti dei cambiamenti climatici sul pianeta e sulla vita di tutti, e delle prospettive che serie politiche di mitigazione e adattamento potrebbero portare nel nostro paese come in tutti i paesi del globo.

**Primi promotori**

ACLI, AIAB, AIIG, ARCI, ARCI CACCIA, ARCI SERVIZIO CIVILE, ASUD, AUSER, CEVI - CENTRO DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE DI UDINE, CGIL, CIA, COLDIRETTI, COMITATO ROMA XII PER I BENI COMUNI, COOP "E' NOSTRA"-ENERGIA CONDIVISA, COORDINAMENTO FREE, CTS, FEDERCONSUMATORI, FIAB, FIOM, FOCSIV, FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA, FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA, GREENPEACE, ISDE-MEDICI PER L'AMBIENTE, ISTITUTO NAZIONALE URBANISTICA – INU, ITALIAN CLIMATE NETWORK, KYOTO CLUB, LA NUOVA ECOLOGIA, LEGA PESCA, LEGAMBIENTE, LINK, LIPU, LUNARIA, MAREVIVO, MOVIMENTO CONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA CITTADINO, OXFAM, PRO NATURA, QUALENERGIA, RETE DEGLI STUDENTI MEDI, RETE DELLA CONOSCENZA, RETE PER LA PACE, RINNOVABILI.IT, RSU ALMAVIVA, SALVIAMO IL PAESAGGIO, SBILANCIAMOCI, SI' RINNOVABILI NO NUCLEARE, SLOW FOOD ITALIA, SPI – CGIL, TOURING CLUB ITALIANO, UIL, UISP, UNIONE DEGLI STUDENTI, UNIONE DEGLI UNIVERSITARI, WWF ITALIA